



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

NERVI – GALILEI

Altamura (BA)

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE 5[^] A SERALE**

SETTORE: Tecnologico

INDIRIZZO: Informatica e telecomunicazioni

ARTICOLAZIONE: Informatica

Il Coordinatore di Classe

Prof. Angelo Luciano **FERRULLI**

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vitantonio **PETRONELLA**

Anno scolastico 2018/2019

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	3
O.M. n. 205 dell'11/03/2019, art. 6, comma 1	3
D.M. n. 37 del 18/01/2019, art. 2, cc. 1, 2, 3, 4, 5 e 6	3
1. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI	4
2. BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO	5
3. L'INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	6
3.1 Specificità del corso	6
3.2 Quadro orario dell'indirizzo	6
4. LA CLASSE	6
4.1 Composizione del consiglio di classe nell'attuale a.s.	7
4.2 Composizione del consiglio nel triennio/continuità docenti	8
4.3 Composizione della classe	9
4.4 Prospetto dati della classe	9
4.5 Livelli di profitto	9
4.6 Profilo della classe	10
4.7 Obiettivi conseguiti (abilità e competenze)	11
5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA	12
5.1 Metodologie didattiche	12
5.2 Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati	13
5.3 Valutazione degli apprendimenti	14
5.4 Voto in condotta	17
6. CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI	18
6.1 Credito scolastico	18
6.2 Credito maturato nel secondo biennio e quinto anno	19
7. ATTIVITÀ E PROGETTI	20
7.1 Attività di consolidamento, recupero e potenziamento	20
7.2 Attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa	20
7.3 Prove effettuate durante l'anno in preparazione dell'esame di stato	20
7.4 Aree tematiche individuate dal consiglio di classe ai fini del colloquio	21
ALLEGATI	24
1) GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	24
2) GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	27
3) GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	28
4) PROGRAMMI E RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	29

RIFERIMENTI NORMATIVI

O.M. n. 205 dell'11/03/2019, art. 6, comma 1

1. *Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici di maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal D. Lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della L. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del D.P.R. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.*

D.M. n. 37 del 18/01/2019, art. 2, cc. 1, 2, 3, 4, 5 e 6

1. *Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente. A tal fine, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi seguenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, e così rinominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma. Per il candidato esterno, la commissione tiene conto anche delle eventuali esperienze di cui sopra o ad esse assimilabili che il candidato può presentare attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale. Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", inseriti nel curriculum scolastico secondo quanto previsto all'articolo 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.*
2. *Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.*
3. *La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.*
4. *Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.*
5. *La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.*
6. *Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.*

1. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicosociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Il **PECUP** è finalizzato:

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso critico, ricco di motivazioni;
- b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

2. BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Pier Luigi Nervi - Galileo Galilei" di Altamura nasce il 1° settembre 2006 come Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore e comprende l'Istituto Tecnico per Geometri "Pier Luigi Nervi" e l'Istituto Tecnico Industriale Statale "Galileo Galilei".

L'I.T.G. nasce negli anni sessanta e diventa autonomo nel 1994, unico istituto per geometri presente nel territorio dell'Alta Murgia barese, dove attualmente svolge la propria attività con 29 classi.

L'I.T.I.S. nasce nell'anno scolastico 1973/1974 quale sede distaccata dell'I.T.I.S. "G. Galilei" di Gioia del Colle. In questo anno fu istituita solo una classe prima nei locali della parrocchia di "San Giovanni Bosco" di Altamura. Nell'a.s. 1983/1984 l'istituto trova la sua collocazione definitiva in Altamura presso il Polivalente di via Parisi, dove attualmente svolge la propria attività con 23 classi.

Dal 1 settembre 2018 l'Istituto diventa ufficialmente Istituto Tecnico Tecnologico "P. L. Nervi – G. Galilei".

L'Istituto accoglie 6 indirizzi: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria; Chimica, Materiali e Biotecnologie; Costruzioni, Ambiente e Territorio; Grafica e Comunicazione; Informatica e Telecomunicazioni; Sistema Moda.

Presso la sede centrale si svolgono i **corsi serali** con 6 classi divise tra due indirizzi:

- Costruzioni, Ambiente e Territorio;
- Informatica e Telecomunicazioni.

3. L'INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

3.1 Specificità del corso

Il Diploma in INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI consente l'accesso a qualsiasi Università. Il perito industriale per l'informatica trova la sua collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software, sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione siano attività rilevanti indipendentemente dal tipo di applicazione.

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ✓ ha competenze nel campo dei sistemi informatici dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e apparati di comunicazione;
- ✓ analizza, progetta, installa e gestisce sistemi informatici, base dati, reti, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ✓ ha competenze nella realizzazione di software gestionale, orientato ai servizi, per i sistemi dedicati "incorporati" e nella sicurezza dei dati per la protezione delle informazioni (privacy);
- ✓ è competente nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale, nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi.

3.2 Quadro orario dell'indirizzo

Materie di studio	III	IV	V
	Ore*	Ore*	Ore*
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Matematica e complementi	3	3	3
Informatica	5 (3)	6 (3)	4 (3)
Sistemi e reti	3 (1)	3 (1)	3 (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	2 (1)	2 (1)	3 (1)
Telecomunicazioni	2 (1)	2 (1)	/
Gestione, progetto e organizzazione d'impresa	/	/	2 (1)
Religione	/	1	1
Totale ore	22 (6)	24 (6)	23 (7)

*Tra parentesi le ore di esercitazione di laboratorio

4. LA CLASSE

4.1 Composizione del consiglio di classe nell'attuale a.s. 2018/2019

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	RUOLO ¹
FERRULLI Angelo Luciano	Informatica Sistemi e reti TPSIT	Coordinatore di classe
GIORDANO Teresa	Gestione, progetto e organizzazione d'impresa	Docente curriculare
SMALDINO Vito	Lab. Informatica Lab. Sistemi e reti Lab. TPSIT	Docente curriculare
TIRELLI Clara	Italiano Storia	Docente curriculare
TOMASICCHIO Michele	Matematica	Docente curriculare
LOBOSCO Marisa	Lingua Inglese	Docente curriculare
MANCINI Gianpiero	Religione	Docente curriculare
HADJ FREDJ Adem	Rappresentante alunni	
TAFUNI Tommaso	Rappresentante alunni	

¹ Specificare se Coordinatore di Classe/RUC, Docente Curriculare, Tutor ASL.

4.2 Composizione del consiglio nel triennio/continuità docenti

DISCIPLINA	NOME E COGNOME		
	CLASSE 3 [^] a.s. 2016/2017	CLASSE 4 [^] a.s. 2017/2018	CLASSE 5 [^] a.s. 2018/2019
Informatica	Ferrulli Angelo Luciano	Ferrulli Angelo Luciano	Ferrulli Angelo Luciano
Sistemi e reti	Ferrulli Angelo Luciano	Ferrulli Angelo Luciano	Ferrulli Angelo Luciano
TPSIT	Calia Rosaria Angela Vulpio Nicola	Ferrulli Angelo Luciano	Ferrulli Angelo Luciano
Gestione, progetto e organizzazione d'impresa	-----	-----	Giordano Teresa
Lab. Informatica	Smaldino Vito	Smaldino Vito	Smaldino Vito
Lab. Sistemi e reti	Smaldino Vito	Smaldino Vito	Smaldino Vito
Lab. TPSIT	Smaldino Vito	Smaldino Vito	Smaldino Vito
Telecomunicazioni	Matichecchia Valeria	Marvulli M.	-----
Lab. Telecomunicazioni	Giampetruzzi G.	Giampetruzzi G.	-----
Italiano	Dimattia Giuditta Ruo Angela	Ansel Dario	Tirelli Clara
Storia	Dimattia Giuditta Ruo Angela	Ansel Dario	Tirelli Clara
Matematica	Tomasicchio Michele	Tomasicchio Michele	Tomasicchio Michele
Lingua Inglese	D'Ottavio Angela	Marvulli Angela	Lobosco Marisa
Religione	-----	Mancini Gianpiero	Mancini Gianpiero

4.3 Composizione della classe

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
1	Omissis	
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		

4.4 Prospetto dati della classe

a. s.	N. iscritti	N. nuovi inserimenti	N. trasferimenti	N. ammessi alla classe successiva
2016/2017	10	0	0	6
2017/2018	11	9	0	10
2018/2019	11	2	0	-----

4.5 Livelli di profitto

BASSO (voti inferiori alla sufficienza)		MEDIO (voti 6/7)		ALTO (voti 8/9)		ECCELLENTE (voto 10)		TOTALE ALUNNI	
n. alunni	%	n. alunni	%	n. alunni	%	n. alunni	%		%
1	9	9	82	1	9	0	0	11	100%

4.6 Profilo della classe

PARAMETRI	DESCRIZIONE
Situazione di partenza	<p>La Classe V Serale Informatica dell'a.s. 2018-2019 è composta da 11 studenti/lavoratori (9 uomini e 2 donne). La provenienza territoriale è distribuita fra Altamura (in cui risiedono 7 studenti), Poggiorsini (in cui risiedono 2 studenti), Gravina in Puglia (in cui risiede 1 studente) e Cassano (in cui risiede 1 studente).</p> <p>Alcuni alunni hanno frequentato il corso serale dal terzo anno mentre altri, provenienti in parte dal corso diurno, si sono aggiunti negli anni successivi dopo aver eventualmente sostenuto gli esami integrativi. Tuttavia, alcuni alunni, anche se motivati, sono stati costretti ad abbandonare per motivi di lavoro.</p>
Eventuali situazioni particolari (facendo attenzione ai dati personali secondo le indicazioni fornite dal Garante per la Protezione dei dati Personali con nota prot. 10719 del 21 marzo 2017)	<p>-----</p>
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	<p>Essendo, il corso serale, mirato a qualificare giovani ed adulti prevalentemente già inseriti nel mondo del lavoro, le problematiche che si presentano sono molto variegata. In alcuni casi il percorso scolastico è stato interrotto da alcuni anni e si è perduta la consuetudine allo studio. Si rileva, poi, il limitato tempo dedicato allo studio individuale, dovuto per lo più a motivi di lavoro e di famiglia. Ciò nonostante, l'impegno e l'attenzione dimostrati dalla maggior parte di loro sono stati apprezzabili.</p> <p>La frequenza poco regolare di alcuni studenti, ha comportato discontinuità nel metodo di lavoro e di studio, limitando in alcuni casi la creazione e lo sviluppo del ragionamento scientifico a favore di schemi ed esemplificazioni su molte tematiche affrontate. Pertanto alcune delle ore di lezione sono state dedicate ad una attività individualizzata, alla ripetizione e al recupero o approfondimento di concetti ed argomenti già trattati, per mantenere il più possibile omogenea la preparazione globale.</p> <p>La partecipazione e l'interesse per gli argomenti oggetto di studio sono andati progressivamente migliorando, seppur lentamente, per arrivare a livelli complessivamente accettabili. Questo ha contribuito al sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti, sia specifici che trasversali.</p> <p>Per quanto concerne il profitto generale, la classe presenta un sufficiente livello di preparazione, mentre per i singoli allievi il profitto è risultato vario, in funzione delle capacità e delle attitudini di ciascuno e comunque molto influenzato dal grado di applicazione che è stato possibile dedicare allo studio.</p> <p>Tutti i docenti si sono impegnati a fondo esprimendo le loro capacità professionali per motivare e coordinare gli studenti, adottando strategie didattiche atte a migliorare le situazioni di partenza, per cui i contenuti sono stati adeguati agli interessi ed alle reali possibilità degli alunni e alle specifiche esigenze dell'ambiente socio-culturale in cui l'attività didattica si è sviluppata, favorendo così la promozione civile e culturale oltre quella professionale.</p> <p>Le programmazioni nelle varie discipline in alcuni casi hanno dovuto subire qualche riduzione e lieve cambiamento rispetto a quanto preventivato, sia a causa di un impegno nello studio limitato alle ore scolastiche sia per la</p>

	<p>frequenza non sempre regolare che ha comportato la necessità di soffermarsi più a lungo sugli argomenti svolti.</p> <p>Considerato il percorso formativo nel suo complesso e preso atto dei notevoli progressi fatti da ciascuno studente rispetto ai livelli di partenza, si esprime un giudizio sulla classe positivo.</p> <p>I programmi, con le premesse sopra citate, sono stati svolti regolarmente; si fa riferimento alla relazione personale di ogni singolo insegnante (in allegato al presente Documento) per definire il percorso didattico effettuato.</p>
Altro (ragazzi/e con Disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali, ecc.)	-----

4.7 Obiettivi conseguiti (abilità e competenze)

Sulla base della programmazione didattica del consiglio di classe e secondo i livelli indicati al punto 4.5, la classe ha raggiunto gli obiettivi di seguito indicati:

DISCIPLINE	ABILITÀ/CAPACITÀ	COMPETENZE
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> Riesaminare criticamente le conoscenze acquisite; Uso corretto della lingua; Possedere capacità di apprendimento autonomo; Saper riassumere ciò che si è appreso; 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire una visione dinamica ed aperta della materia; Esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro e lineare, rielaborando e confrontando le conoscenze acquisite e creando collegamenti interdisciplinari;
Storia	<ul style="list-style-type: none"> Riesaminare criticamente le conoscenze acquisite; Possedere capacità di apprendimento autonomo; Saper riassumere ciò che si è appreso; 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire una visione dinamica ed aperta della materia; Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali;
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> Riesaminare criticamente le conoscenze acquisite; Uso corretto della lingua; Possedere capacità di apprendimento autonomo; Saper riassumere ciò che si è appreso; 	<ul style="list-style-type: none"> Identificare gli aspetti più rilevanti della lingua inglese; Riconoscere e utilizzare le principali strutture morfosintattiche; Essere in grado di riportare e discutere, sia per iscritto sia oralmente, quanto studiato a lezione, per quanto riguarda gli argomenti tecnici.
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> Riesaminare criticamente le conoscenze acquisite; Uso corretto del linguaggio specifico della disciplina; Possedere capacità di apprendimento autonomo; Saper riassumere e spiegare ciò che si è appreso; Disporre delle capacità logiche necessarie per saper argomentare e applicare le conoscenze; 	<ul style="list-style-type: none"> Risolvere problemi ed esercizi; Utilizzare i primi strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura; Identificare gli aspetti più rilevanti dei processi o dei fenomeni studiati;
Informatica Sistemi e reti TPSIT	<ul style="list-style-type: none"> Riesaminare criticamente le conoscenze acquisite; Uso corretto del linguaggio specifico della disciplina; 	<ul style="list-style-type: none"> Risolvere problemi ed esercizi; Acquisire una visione dinamica ed aperta della materia; Utilizzare componenti ed apparati presenti in laboratorio;

	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere capacità di apprendimento autonomo; • Saper riassumere e spiegare ciò che si è appreso; • Disporre delle capacità logiche necessarie per saper argomentare e applicare le conoscenze; 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni; • Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati; • Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; • Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
Gestione, progetto etc.	<ul style="list-style-type: none"> • Riesaminare criticamente le conoscenze acquisite; • Uso corretto del linguaggio specifico della disciplina; • Possedere capacità di apprendimento autonomo; • Saper riassumere e spiegare ciò che si è appreso; • Disporre delle capacità logiche necessarie per saper argomentare e applicare le conoscenze; 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi ed esercizi; • Acquisire una visione dinamica ed aperta della materia; • Identificare gli aspetti più rilevanti dei processi o dei fenomeni studiati; • Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione aziendale nei processi produttivi e nei servizi;

5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie didattiche

Nella scelta delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente nell'ambito della propria attività didattico/educativa, sono stati seguiti i seguenti criteri:

- ✓ Analisi delle situazioni di partenza per la messa a punto di strategie didattiche individuali e di gruppo volte al recupero delle carenze presenti nella preparazione di base di alcuni discenti o al potenziamento delle abilità fondamentali negli altri;
- ✓ Lezioni frontali per stimolare l'attenzione, lo spirito di osservazione, il senso critico e la produzione personale con interpretazioni e soluzioni adeguate. Uso di manuali, dispense e testi delle varie discipline, LIM, lavori di gruppo;
- ✓ Lezioni dialogate e uso di materiale audiovisivo negli spazi a disposizione dell'Istituto.
- ✓ Esercitazioni pratiche effettuate sotto la guida dei docenti a supporto dell'attività svolta in classe; utilizzo di strumenti multimediali;
- ✓ Azioni di mantenimento e rinforzo delle nozioni acquisite, mediante il continuo richiamo alle unità didattiche ed esercitazioni già svolte.

METODOLOGIA	DISCIPLINE							
	Italiano	Storia	Lingua inglese	Matematica	Informatica	Sistemi e reti	Tecnologie e prog.	Gestione, etc.
Lezione frontale	X	X	X	X				X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X
Discussione guidata			X	X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo						X		
Problem solving	X	X		X	X	X	X	X
Lezioni multimediali	X	X	X		X	X	X	X
Attività laboratoriali					X	X	X	X
Peer education			X	X	X	X	X	
Brainstorming	X	X	X		X	X	X	X

5.2 Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati

L'attività didattica ha visto l'utilizzo di strumenti diversi: libri di testo in adozione, dizionari, documenti, slide, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste e libri specialistici, opere multimediali, DVD.

Le lezioni teoriche e pratiche si sono svolte, a seconda delle necessità, nelle aule tradizionalmente deputate all'attività didattica, nei laboratori, aula video e in palestra.

SUSSIDI DIDATTICI	DISCIPLINE							
	Italiano	Storia	Lingua inglese	Matematica	Informatica	Sistemi e reti	Tecnologie e prog.	Gestione, etc.
Libro di testo	X	X	X	X	X	X		X
Manuali e/o codici					X	X	X	
Articoli di giornali					X	X		
Fotocopie/dispense	X	X	X	X	X	X	X	X
Sussidi audiovisivi	X	X	X		X	X	X	X
Internet	X	X	X		X	X	X	X
Attività laboratoriali					X	X	X	X

SPAZI	DISCIPLINE							
	Italiano	Storia	Lingua inglese	Matematica	Informatica	Sistemi e reti	Tecnologie e prog.	Gestione, etc.
Aula con LIM	X	X	X	X	X	X	X	X
Lab. multimediale					X	X	X	
Lab. linguistico								
Lab. informatica					X	X	X	
Aula video								

5.3 Valutazione degli apprendimenti

Il voto in quanto espressione di una sintesi valutativa, è fondato su una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico/didattiche adottate dai docenti di classe, come riporta la C.M. n. 89/2012.

Quello della valutazione è il momento in cui si verificano i processi di insegnamento/apprendimento con l'obiettivo di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica, ma anche di certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi (art. 1, comma 6, D. Lgs. n. 62/2017).

Conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 62/2017, la valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. n. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010, ed è stata fatta dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

TABELLA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1-2 3-4	Conoscenze inesistenti. Conoscenze quasi inesistenti o frammentarie.	Non si esprime e non tiene conto delle indicazioni. Applica le conoscenze in maniera scorretta. Si esprime in modo scorretto ed improprio.	Presenta notevoli lacune e incertezze. Collega le conoscenze in modo confuso; effettua analisi con gravi errori. Compie sintesi approssimate.
5	Conoscenze superficiali e incomplete.	Applica conoscenze con imperfezioni. Si esprime con qualche difficoltà nel linguaggio.	Gestisce con difficoltà, e solo con aiuto, situazioni nuove semplici.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti minimi di base.	Applica conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in maniera semplice e corretta.	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile.
7	Conoscenze abbastanza complete.	Applica autonomamente conoscenze anche a problemi complessi. Espone in modo corretto e appropriato.	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile.
8	Conoscenze complete, approfondite e ben coordinate.	Applica in maniera autonoma conoscenze. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.	Rielabora in modo corretto e completo.
9	Conoscenze organiche e articolate con approfondimenti autonomi.	Applica conoscenze in maniera autonoma anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e organico.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo.
10	Conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale.	Applica conoscenze in maniera autonoma e scientifica, anche a problemi complessi. Compie analisi approfondite.	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

Per la produzione orale sono stati adottati i seguenti descrittori:

- ✓ capacità di sapersi orientare di fronte alle richieste dell'insegnante;
- ✓ correttezza dei contenuti acquisiti;
- ✓ capacità logico-deduttive;
- ✓ correttezza espositiva supportata da appropriatezza terminologica;
- ✓ rielaborazione personale;
- ✓ abilità di tipo operativo.

Per la produzione scritta sono stati usati i seguenti descrittori:

- ✓ aderenza alla traccia e alle indicazioni di partenza;
- ✓ coerenza logico-espositivo nello sviluppo dell'elaborato;
- ✓ grado di informazione;
- ✓ apporto personale, motivato e critico.

TIPOLOGIE DI VERIFICA	DISCIPLINE							
	Italiano	Storia	Lingua inglese	Matematica	Informatica	Sistemi e reti	Tecnologie e prog.	Gestione, etc.
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X
Produzione di testi	X	X	X					X
Quesiti risposta singola	X	X	X	X	X	X	X	X
Quesiti risposta multipla	X	X	X					X
Trattazione sintetica	X	X						
Osservazione diretta				X	X	X	X	X
Analisi di casi pratici					X	X	X	X
Esercizi			X	X	X	X	X	X

5.4 Voto in condotta

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R. n. 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- ✓ aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, l'alunno con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- ✓ aver conseguito la sufficienza in condotta.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA			
1	Agire in modo autonomo e responsabile. FREQUENZA: presenza a scuola e puntualità.	Irregolare con assenze non giustificate e ritardi/uscite dall'aula; note sul registro.	6
		Saltuaria con assenze non giustificate e ritardi frequenti.	7
		Complessivamente regolare con assenze giustificate e/o ritardi ripetuti.	8
		Regolare senza assenze e ritardi non giustificati.	9
		Assidua e responsabile.	10
2	Agire in modo autonomo e responsabile. COMPORAMENTO: rispetto del regolamento d'Istituto, di persone e di cose. Equilibrio nei rapporti interpersonali.	Ripetutamente scorretto.	6
		Scorretto.	7
		Per lo più corretto.	8
		Sempre corretto.	9
		Consapevole e critico.	10
3	Collaborare e partecipare. PARTECIPAZIONE: adempimento dei doveri scolastici e apporto personale all'attività della classe	Scarsa.	6
		Inadeguata.	7
		Discontinua.	8
		Costante e finalizzata.	9
		Consapevole e critico.	10
4	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto, allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni. Comportamento scorretto e riprovevole, mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile.		5

6. CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI

6.1 Credito scolastico

Il credito scolastico, istituito con D.P.R. n. 323/1998, è un punteggio che viene attribuito ad ogni studente sulla base della media conseguita per ciascun anno scolastico del triennio della scuola superiore. Sommato ai punteggi conseguiti in sede di esame di stato, il credito scolastico costituisce parte integrante del voto finale dello stesso esame.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza dell'intero consiglio di classe.

Il D. Lgs. n. 62/2017, come modificato dalla L. n. 108/2018, ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado, a partire dall'a.s. 2018/2019:

1. Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti dando così un maggior peso al percorso scolastico.
2. I 40 punti sono così distribuiti:
 - ✓ massimo 12 punti per il 3^o anno;
 - ✓ massimo 13 punti per il 4^o anno;
 - ✓ massimo 15 punti per il 5^o anno.
3. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al D. Lgs. n. 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.
4. Lo stesso decreto dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti.
5. Per chi dovrà affrontare l'esame nel corrente anno scolastico si dovranno convertire il credito del 3^o e 4^o anno, mentre il credito del 5^o anno sarà nuovo.

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO/PUNTI		
	3 ^o anno	4 ^o anno	5 ^o anno
M = 6	7 – 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 – 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 – 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 – 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 – 12	12 - 13	14 - 15

Nel calcolo concorrono la frequenza alle lezioni, la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, la presenza o meno di debiti formativi, la partecipazione ad attività culturali svolte in orario extracurricolare (credito formativo²).

² Cfr. D.P.R. 323 del 23 luglio 1998, art. 12, comma 1: "Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame". Cfr. inoltre il D.M. n. 452 del 12 novembre 1998, comma 1 e 2: "Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art. 12 del Regolamento citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico".

Tabella di conversione del credito conseguito nel 3[^] e 4[^] anno (candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019)	
Somma crediti conseguiti per il 3[^] e 4[^] anno	Nuovo credito attribuito per il 3[^] e 4[^] anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

6.2 Credito maturato nel secondo biennio e quinto anno

N.	NOME E COGNOME	SOMMA CREDITO 3[^] E 4[^] ANNO	NUOVO CREDITO 3[^] E 4[^] ANNO	CREDITO 5[^] ANNO	TOTALE CREDITO
1	Omissis			-----	-----
2				-----	-----
3				-----	-----
4				-----	-----
5				-----	-----
6				-----	-----
7				-----	-----
8				-----	-----
9				-----	-----
10				-----	-----
11				-----	-----

7. ATTIVITÀ E PROGETTI

7.1 Attività di consolidamento, recupero e potenziamento

La presenza di momenti dedicati al consolidamento e al recupero, oltre a trovare spazio all'interno delle singole programmazioni disciplinari³, si concretizza anche attraverso percorsi didattici appositamente predisposti.

Le attività di consolidamento e recupero, realizzate per gli studenti che riportano valutazioni non pienamente sufficienti nelle singole discipline già dalla prima valutazione quadrimestrale, opportunamente diversificate, sono poste in essere dalla scuola attraverso tutti gli spazi di autonomia disponibili, nel rispetto delle norme attualmente in vigore⁴.

Il recupero degli eventuali debiti formativi formalmente attestati in pagella al termine dell'anno scolastico, per i quali vengono programmati corsi specifici nel periodo di sospensione delle attività didattiche, e per il numero di ore consentite dalla disponibilità delle risorse, è previsto prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo.

TIPO DI INTERVENTO	DISCIPLINA	MODALITÀ
Intervento di recupero/consolidamento	Tutte	In itinere
Interventi di potenziamento	-----	-----

7.2 Attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate	-----	-----	-----
Viaggio di istruzione	-----	-----	-----
PON	PON/FSE 10.3.1A “Società della conoscenza ‘in rete’ per una seconda opportunità”: Tecnologie informatiche: dal byte al Web. Numero alunni coinvolti: 3	Lab. informatica	60 ore
Progetti e manifestazioni culturali	Conferenza “I genocidi del ‘900” “Per non dimenticare né ieri, né oggi”	Sala “A. Giorgio” ABMC Altamura	4 ore
	Conferenza: “Cyberbullismo, Cyberstalking, Cybercrime e reati informatici” Relatori: Prof. Bartolo Danzi (criminologo) Ing. Antonio De Chirico (esperto di alta investigazione informatica Polizia di Stato)	Parrocchia della Trasfigurazione di Altamura Sala conferenze	4 ore

³ Cfr. D.M. n. 80 del 3/10/07 e O.M. n. 92 del 5/11/07.

⁴ Art. 21 L. n. 59 del 15/03/97, e D.P.R. n. 275/99.

7.3 Prove effettuate durante l'anno in preparazione dell'esame di stato

SIMULAZIONE PRIMA PROVA		OSSERVAZIONI/ESITI
Disciplina	Data	
ITALIANO: Tipologia A (analisi del testo letterario) Tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo) Tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)	19/02/2019 26/03/2019	Gli alunni hanno optato per le tipologie B e C. Dall'analisi degli esiti, la valutazione degli studenti è per la maggior parte superiore alla sufficienza.
SIMULAZIONE SECONDA PROVA		OSSERVAZIONI/ESITI
Disciplina	Data	
Informatica / Sistemi e reti	28/02/2019 02/04/2019	<p><i>Criticità emerse:</i></p> <p>Alcuni argomenti oggetto della prova non erano stati trattati.</p> <p>Il tempo a disposizione degli studenti (4 ore) non è risultato sufficiente.</p> <p><i>Aspetti positivi della prova:</i></p> <p>Gli studenti hanno avuto la possibilità di confrontarsi con una vera traccia d'esame rendendosi conto delle difficoltà oggettive e della necessità di un maggior impegno nella parte finale dell'anno scolastico.</p> <p><i>Esiti:</i></p> <p>Nella prima simulazione l'esito è stato insufficiente, mentre nella seconda simulazione l'esito è stato sostanzialmente sufficiente.</p>

Per la valutazione delle simulazioni delle prove scritte sono state utilizzate le schede allegate al presente documento secondo i quadri di riferimento ministeriali.

Per quanto concerne il colloquio il consiglio di classe svolgerà una simulazione specifica in data 21/05/2019.

7.4 Aree tematiche individuate dal consiglio di classe ai fini del colloquio

AREE TEMATICHE	DISCIPLINE COINVOLTE
Guerra	Italiano, Storia, Inglese, Matematica, Sistemi, Informatica, Gestione
Progresso scientifico	Italiano, Storia, Inglese, Informatica, Tecnologie, Gestione
Reti e Internet	Inglese, Matematica, Sistemi, Informatica, Tecnologie, Gestione
Sicurezza	Italiano, Storia, Inglese, Sistemi, Informatica, Gestione

Il presente documento del consiglio di classe è stato approvato in data 14/05/2019.

DISCIPLINA	COGNOME E NOME	FIRMA
Informatica Sistemi e reti TPSIT	FERRULLI Angelo Luciano	
Gestione, progetto e organizzazione d'impresa	GIORDANO Teresa	
Lab. Informatica Lab. Sistemi e reti Lab. TPSIT	SMALDINO Vito	
Italiano Storia	TIRELLI Clara	
Matematica	TOMASICCHIO Michele	
Lingua Inglese	LOBOSCO Marisa	
Religione	MANCINI Gianpiero	
Rappresentante alunni	HADJ FREDJ Adem	
Rappresentante alunni	TAFUNI Tommaso	

Il Coordinatore di Classe

Il Dirigente Scolastico

ALLEGATI

1) GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATO _____ classe _____ data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO (MAX 60 PT)			
	Livello avanzato 10	Livello intermedio 9-8	Livello di base 7-6	Livello base non raggiunto <=5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	originale, ben pianificato, organico, efficace	nel complesso ben pianificato, organico, efficace	parzialmente organizzato, poco articolato e organico	confuso e disorganico
Pt.				
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse
Pt.				
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti, varie e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse
Pt.				
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (imprecisioni e errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (imprecisioni e molti errori gravi); scarso
Pt.				
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse
Pt.				
Espressione di giudizi critici	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o corrette	scarse e/o scorrette
Pt.				
PUNTEGGIO PARTE GEN.				
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI DI LIVELLO (MAX 40 PT)			
Rispetto dei vincoli della consegna (ad es.: indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	strutturato e puntuale	complessivamente strutturato e puntuale	parzialmente strutturato e puntuale	poco strutturato e impreciso
Pt.				
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa
Pt.				
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa
Pt.				
Interpretazione corretta e articolata del testo	corretta, articolata e accuratamente argomentata	complessivamente corretta, articolata e ben argomentata	corretta ma poco articolata e approfondita	stentata e sommaria
Pt.				
PUNTEGGIO PARTE SPEC.				
PUNTEGGIO TOTALE				

N.B. Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e di quella specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

CANDIDATO _____ classe _____ data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO (MAX 60 PT)			
	Livello avanzato 10	Livello intermedio 9-8	Livello di base 7-6	Livello base non raggiunto <=5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	originale, ben pianificato, organico, efficace	nel complesso ben pianificato, organico, efficace	parzialmente organizzato, poco articolato e organico	confuso e disorganico
Pt.				
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse
Pt.				
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti, varie e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse
Pt.				
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (imprecisioni e errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (imprecisioni e molti errori gravi); scarso
Pt.				
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse
Pt.				
Espressione di giudizi critici	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o corrette	scarse e/o scorrette
Pt.				
PUNTEGGIO PARTE GEN.				
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI DI LIVELLO (MAX 40 PT)			
	Punteggio da attribuire 15	14-12	11-9	<=8
Individuazione corretta di testi e argomentazioni presenti nel testo proposto	piena e puntuale	complessivamente corretta	incerta e parziale	stentata e poco corretta
Pt.				
Capacità di sostenere un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	sviluppo rigoroso, coerente ed efficace	complessivamente chiaro, coerente ed efficace	non sempre chiaro e coerente	confuso e approssimato
Pt.				
Punteggio da attribuire	10	9-8	7-6	<=5
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa
Pt.				
PUNTEGGIO PARTE SPEC.				
PUNTEGGIO TOTALE				

N.B. Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e di quella specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

CANDIDATO _____ classe _____ data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO (MAX 60 PT)			
	Livello avanzato 10	Livello intermedio 9-8	Livello di base 7-6	Livello base non raggiunto <=5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	originale, ben pianificato, organico, efficace	nel complesso ben pianificato, organico, efficace	parzialmente organizzato, poco articolato e organico	confuso e disorganico
Pt.				
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse
Pt.				
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti, varie e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse
Pt.				
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (imprecisioni e errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (imprecisioni e molti errori gravi); scarso
Pt.				
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse
Pt.				
Espressione di giudizi critici	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o corrette	scarse e/o scorrette
Pt.				
PUNTEGGIO PARTE GEN.				
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI DI LIVELLO (MAX 40 PT)			
	15	14-12	11-9	<=8
Punteggio da attribuire				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	piena, formulazione chiara, coerente ed efficace	complessivamente raggiunta	parzialmente raggiunta	disordinato, progressione tematica a tratti poco coerente
Pt.				
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	ben strutturato, progressione chiara e ordinata	complessivamente ordinato, progressione chiara	non sempre ordinato	disordinato, progressione a tratti poco coerente
Pt.				
Punteggio da attribuire	10	9-8	7-6	<=5
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse
Pt.				
PUNTEGGIO PARTE SPEC.				
PUNTEGGIO TOTALE				

N.B. Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e di quella specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

2) GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO _____ classe _____ data _____

INDICATORI			PUNT. MAX (per ogni indicatore)	PUNT. ASSEG.
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei Fondanti oggetto della prova e caratterizzante l'indirizzo di studi.	Conoscenze confuse e imprecise	1	4	
	Conoscenze sufficiente-mente complete	2		
	Conoscenze complete ma non approfondite	3		
	Conoscenze complete e approfondite	4		
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Scarsa padronanza	1-3	6	
	Sufficiente padronanza	4		
	Buona padronanza	5		
	Ottima padronanza	6		
Completezza nello svolgimento della traccia. Coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolgimento incompleto	1	6	
	Svolgimento sufficientemente completo	2-3		
	Svolgimento completo e coerente nei risultati	4		
	Svolgimento eccellente nella correttezza dei risultati e nell'elaborazione grafica	5-6		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Scarsa capacità di argomentare.	1	4	
	Sufficiente capacità di argomentare e collegare	2		
	Buona capacità di argomentare	3		
	Ottima capacità di argomentare, collegare e sintetizzare	4		
TOTALE			(max 20 punti)	

3) GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

CANDIDATO _____ classe _____ data _____

INDICATORI	DESCRITTORI				Punti
	1	2	3	4	
Rielaborazione dei contenuti	Conoscenza gravemente carente, assenza di rielaborazione	Conoscenze essenziali, slegate dal nodo concettuale proposto	Conoscenze documentate collegate al proprio discorso	Conoscenze approfondite e rielaborazione critica e personale	
Individuazione collegamenti con esperienze e conoscenze scolastiche	Collegamenti molto limitati	Collegamenti non sempre pertinenti	Collegamenti nella maggior parte dei casi pertinenti	Molti collegamenti ricchi, approfonditi e significativi	
Riflessione critica sulle esperienze	Descrizione accettabile delle proprie esperienze, ma riflessione critica lacunosa	Descrizione delle proprie esperienze con qualche accenno critico	Analisi critica delle proprie esperienze	Analisi approfondita delle proprie esperienze che evidenzia spirito critico e potenzialità	
Gestione dell'interazione	Gestione incerta del colloquio; necessaria una guida costante. Utilizzo di un linguaggio semplice e scarno	Gestione del colloquio con scarsa padronanza e con alcune incertezze. Utilizzo di un linguaggio essenziale	Gestione autonoma del colloquio. Utilizzo di un linguaggio chiaro e appropriato	Gestione sicura e disinvolta del colloquio. Utilizzo di un linguaggio ricco e accurato	
Discussione delle prove scritte	Mancati riconoscimento e comprensione degli errori	Riconoscimento e comprensione guidati degli errori	Riconoscimento e comprensione degli errori	Riconoscimento e comprensione degli errori e individuazione di soluzione corretta	
TOTALE (max 20 punti)					

4) PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Disciplina: ITALIANO	Docente: prof.ssa Clara Tirelli
--------------------------------	---

Contenuti disciplinari sviluppati

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DISCIPLINARI
L'età del Realismo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il quadro storico e sociale di riferimento: l'età del Positivismo ✓ Il Realismo ✓ Il Naturalismo ✓ Il Verismo
Giovanni Verga	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La biografia, la poetica e le opere <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettura e analisi della novella "Rosso Malpelo" (da <i>Vita dei campi</i>) ✓ Il "ciclo dei vinti": <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>I Malavoglia</i> ▪ <i>Mastro-don Gesualdo</i>
Il Decadentismo italiano: Giovanni Pascoli e Gabriele d'Annunzio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La visione del mondo e le poetiche decadentiste ✓ Simbolismo, nascita della psicanalisi, vitalismo e superomismo ✓ Giovanni Pascoli <ul style="list-style-type: none"> ▪ La biografia, la poetica e le opere <ul style="list-style-type: none"> - Le liriche "Il lampo", "Il tuono", "X agosto" e "L'assiuolo" - Un brano da "La grande proletaria si è mossa" ✓ Gabriele D'Annunzio <ul style="list-style-type: none"> ▪ La biografia, la poetica e le opere <ul style="list-style-type: none"> - La lirica "La pioggia nel pineto" (da <i>Alyone</i>)
Italo Svevo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La biografia, la poetica e le opere <ul style="list-style-type: none"> - I romanzi <i>Una vita</i>, <i>Senilità</i> e <i>La coscienza di Zeno</i> - Il brano "La morte di mio padre", da <i>La coscienza di Zeno</i>
Luigi Pirandello	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La biografia, la poetica e le opere <ul style="list-style-type: none"> - I romanzi <i>Il fu Mattia Pascal</i> e <i>Uno, nessuno, centomila</i> - Le novelle <i>Il treno ha fischiato...</i> e <i>La carriola</i> ✓ Il "teatro nel teatro"
La lirica nel Novecento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Giuseppe Ungaretti <ul style="list-style-type: none"> ▪ La biografia, la poetica e le opere <ul style="list-style-type: none"> - Le liriche "Veglia", "Soldati", "Mattina", "Sono una creatura", "San Martino del Carso" e "La madre" ✓ Eugenio Montale <ul style="list-style-type: none"> ▪ La biografia, la poetica e le opere <ul style="list-style-type: none"> - Le liriche "Spesso il male di vivere ho incontrato" e "Meriggiare pallido e assorto"

Metodologie, mezzi, spazi, tempi, verifiche, valutazione e obiettivi specifici

Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale attraverso il costante ausilio di mappe concettuali e schede di sintesi ✓ Lezione dialogata e discussione guidata ✓ <i>Brainstorming</i> ✓ Lettura analitico-interpretativa di testi letterari
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Libro di testo:

<p>Mezzi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, <i>L'attualità della letteratura. Vol. 3.1: Dall'età postunitaria al primo Novecento</i>, Paravia 2012. - Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, <i>L'attualità della letteratura. Vol. 3.2: Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri</i>, Paravia 2012. <ul style="list-style-type: none"> ✓ Dispense: brani letterari antologizzati e annotati ✓ Mappe concettuali realizzate dal docente ✓ Schede e tabelle di riepilogo ✓ Sussidi audiovisivi e informatici 			
<p>Spazi e tempi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aula scolastica <table border="1" data-bbox="416 533 1442 577"> <tr> <td data-bbox="416 533 815 577">Quadro orario</td> <td data-bbox="815 533 1442 577">3 ore settimanali</td> </tr> </table>		Quadro orario	3 ore settimanali
Quadro orario	3 ore settimanali			
<p>Verifiche</p>	<p>Le verifiche sono state svolte per accertare non solo la preparazione dello studente sul piano delle conoscenze, ma anche i progressi nell'acquisizione di abilità e competenze che riguardano la lingua scritta e orale. Per le verifiche scritte sono state privilegiate le tipologie di composizione previste dalla normativa vigente relative all'esame di Stato. Sono state effettuate due verifiche scritte per ogni quadrimestre, oltre un congruo numero di esercitazioni e di verifiche orali.</p>			
<p>Valutazione</p>	<p>Nella valutazione delle prove si è fatto riferimento ai criteri e alle griglie adottati in sede dipartimentale.</p> <p>Per la valutazione dell'alunno si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ del grado di acquisizione e di sviluppo degli obiettivi prefissati in termini di abilità e competenze; ✓ della quantità e della qualità delle conoscenze apprese. <p>Ai fini della valutazione complessiva l'insegnante ha tenuto in grande considerazione l'impegno, la frequenza, il contributo personale alla realizzazione delle attività previste e il livello di partecipazione al dialogo educativo in una prospettiva di <i>formative assessment</i>. In questo modo è stato altresì possibile, in funzione dei <i>feedback</i> provenienti dalla classe, ricalibrare gli interventi didattici nel corso dell'anno.</p>			
<p>Obiettivi specifici</p>	<p>La classe, pur con livelli differenziati, ha raggiunto gli obiettivi minimi stabiliti nella programmazione iniziale. La condizione di studente lavoratore ha influito molto sul rendimento degli alunni che non hanno avuto costanza nell'approfondire e rielaborare gli argomenti nella dimensione domestica dello studio; ciò nonostante le competenze, sia disciplinari che trasversali, attese sono state raggiunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico-letterario, scientifico, tecnologico e professionale; ✓ operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale; ✓ analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo; ✓ produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 			

Altamura, 15 maggio 2019

La docente

Disciplina: STORIA	Docente: prof.ssa Clara Tirelli
------------------------------	---

Contenuti disciplinari sviluppati

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DISCIPLINARI
L'età dell'Imperialismo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La seconda rivoluzione industriale. ✓ La classe operaia e il socialismo. ✓ L'unificazione tedesca e la nascita del Secondo Reich. ✓ Dal colonialismo all'imperialismo.
L'Italia dall'unità alla crisi di fine secolo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I governi della Destra storica. ✓ La questione meridionale e il "brigantaggio". ✓ I governi della Sinistra storica. ✓ Le riforme politiche e sociali. ✓ Il decollo industriale. ✓ Il trasformismo. ✓ La Triplice Alleanza. ✓ L'età crispina. ✓ I conflitti sociali. ✓ Il colonialismo italiano. ✓ La crisi di fine-secolo.
L'età giolittiana e la prima guerra mondiale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Belle époque</i> e società di massa. ✓ I nazionalismi e il riarmo. ✓ L'età giolittiana in Italia. ✓ La prima guerra mondiale: <ul style="list-style-type: none"> ▪ le cause del conflitto; ▪ mobilitazione di massa, guerra di trincea, guerra tecnologica; ▪ l'Italia in guerra; ▪ la svolta del 1917; ▪ la Conferenza di Parigi. ✓ La rivoluzione bolscevica in Russia
Tra le due guerre: democrazie e totalitarismi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il Fascismo in Italia. ✓ Lo stalinismo in URSS ✓ La Repubblica di Weimar, il Nazismo e il Terzo Reich. ✓ Gli Stati Uniti tra crisi del '29 e <i>New Deal</i>.

Metodologie, mezzi, spazi, tempi, verifiche, valutazione e obiettivi specifici

Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale attraverso il costante ausilio di mappe concettuali e schede di sintesi ✓ Lezione dialogata e discussione guidata ✓ <i>Brainstorming</i> ✓ Lettura analitico-interpretativa di fonti storiche e di testi storiografici
Mezzi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Libro di testo: <ul style="list-style-type: none"> - Anna Maria Montanari, Daniele Calvi, Marcello Giacomelli, <i>360° STORIA</i>. Vol. 1. <i>Dalla seconda rivoluzione industriale a oggi</i>, Il Capitello 2012. ✓ Dispense: documenti storici e testi storiografici ✓ Mappe concettuali realizzate dal docente ✓ Schede e tabelle di riepilogo ✓ Sussidi audiovisivi e informatici

Spazi e tempi	✓ Aula scolastica	
	Quadro orario	✓ 2 ore settimanali
Verifiche	Le verifiche sono state svolte per accertare non solo la preparazione dello studente sul piano delle conoscenze, ma anche i progressi nell'acquisizione di abilità e competenze prefissate. Sono state effettuate almeno due verifiche orali per ogni quadrimestre, oltre un congruo numero di esercitazioni scritte.	
Valutazione	<p>Nella valutazione delle prove si è fatto riferimento ai criteri e alle griglie adottati in sede dipartimentale.</p> <p>Per la valutazione dell'alunno si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ del grado di acquisizione e di sviluppo degli obiettivi prefissati in termini di abilità e competenze; ✓ della quantità e della qualità delle conoscenze apprese. <p>Ai fini della valutazione complessiva l'insegnante ha tenuto in grande considerazione l'impegno, la frequenza, il contributo personale alla realizzazione delle attività previste e il livello di partecipazione al dialogo educativo in una prospettiva di <i>formative assessment</i>. In questo modo è stato altresì possibile, in funzione dei <i>feedback</i> provenienti dalla classe, ricalibrare gli interventi didattici nel corso dell'anno.</p>	
Obiettivi specifici	<p>La classe, pur con livelli differenziati, ha raggiunto gli obiettivi minimi stabiliti nella programmazione iniziale. La condizione di studente lavoratore ha influito molto sul rendimento degli alunni che non hanno avuto costanza nell'approfondire e rielaborare gli argomenti nella dimensione domestica dello studio; ciò nonostante le competenze, sia disciplinari che trasversali, attese sono state raggiunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti; ✓ comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche, e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; ✓ acquisire la consapevolezza che lo studio del passato oltre che conoscenza di un patrimonio comune è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione; ✓ acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici; ✓ consolidare l'attitudine a problematizzare e ad effettuare collegamenti, inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari. 	

Altamura, 15 maggio 2019

La docente

Disciplina: **Inglese**

Docente: **prof.ssa Marisa Lobosco**

Contenuti disciplinari sviluppati

MODULO	CONTENUTO DISCIPLINARE
Modulo 1: Advanced Grammar and revision	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione strutture grammaticali di base - Tre forme di futuro, passivo, present perfect e present perfect continuous - Come scrivere un testo semplice in inglese
Modulo 2: Computer system and its main part	<ul style="list-style-type: none"> - Definition of computer - Types of computer - The computer system - Education and training requirements for programmers and computer's programmer's skills
Modulo 3: Hardware and digital system	<ul style="list-style-type: none"> - Input devices - Output devices - Computer storage - Internal memories - Backing store: the hard disk
Modulo 4: Software applications and programs	<ul style="list-style-type: none"> - Word processors - Databases - Spreadsheets - ICT security: how to start and stop a computer safely and how to keep and store data safe and secure - Threats to computer and troubleshooting - Internet protocols and surfing safely - Operating system functions and components and types of operating system

Metodologie, mezzi, spazi, tempi, verifiche, valutazione e obiettivi specifici

METODOLOGIE	<p>Data l'eterogeneità della classe, si è scelto di adottare metodologie che favorissero l'inclusione di tutti gli studenti. Per questo vari momenti sono stati dedicati alla lettura ad alta voce da parte degli alunni, alla semplificazione dei concetti ed alle discussioni guidate, al fine di acquisire una basilare comunicazione in lingua inglese. L'approccio metodologico è stato, quindi, di tipo comunicativo, puntando più ad una comprensione globale dei testi che ad una conoscenza morfosintattica della lingua.</p> <p>La programmazione è risultata rallentata nel tempo a causa delle diverse esigenze e delle difficoltà incontrate da alcuni studenti, la cui frequenza, anche a causa di impegni di lavoro, è stata irregolare.</p>
MEZZI	Fotocopie dal libro di testo "New I - Tech" e riassunti ad esso ispirati, LIM, fotocopie esercizi "Get Thinking Concise".
SPAZI E TEMPI	2 ore di lezione settimanali. Il programma è stato svolto, in classe, con ritmi lenti e andamento ripetitivo per favorire l'acquisizione dei contenuti.
VERIFICHE	Le verifiche sono state svolte per accertare non solo la preparazione dello studente sul piano delle conoscenze, ma anche i progressi nell'acquisizione di abilità e competenze.

	<p>Pertanto sia le prove scritte, sia quelle orali sono state articolate in modo da consentire la rilevazione e la valutazione nei vari ambiti.</p> <p>Lo studente è stato abituato ad affrontare prove diverse per modalità e livello, secondo gli obiettivi che si volevano accertare.</p> <p>Sono state effettuate 2 verifiche scritte per ogni quadrimestre, oltre quelle orali in itinere.</p>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione ha assunto valenza formativa, ponendosi come strumento per la continua regolazione della programmazione, cioè per introdurre per tempo quelle modifiche o integrazioni che risultassero opportune.</p> <p>Per la valutazione dell'alunno si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della correttezza linguistica, della ricchezza del linguaggio tecnico, dell'eventuale rielaborazione personale.</p> <p>Il giudizio sull'alunno è stato formulato non solo in base ai numeri delle prove scritte ed orali, ma anche a fattori di tipo soggettivo, quali il contributo personale alla realizzazione delle attività previste, la partecipazione al dialogo educativo e la crescita individuale delle competenze.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>La maggior parte degli studenti è in grado di comprendere testi non complessi riuscendo ad individuare ed isolare informazioni richieste e a comprendere i termini e i concetti chiave della microlingua. Un esiguo numero di alunni è in grado di rielaborare con lessico appropriato il contenuto del testo e di formulare semplici testi scritti o orali sugli argomenti svolti durante l'anno.</p>

Altamura, 15 maggio 2019

La Docente

Disciplina: Matematica	Docente prof. Tomasicchio Michele
----------------------------------	---

MODULO	CONTENUTI
FUNZIONI E LIMITI DI FUNZIONI	<p>Unità 1 Le funzioni di una variabile</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il concetto di funzione ❖ Classificazione delle funzioni analitiche ❖ Insieme di esistenza di una funzione ❖ Intersezioni del grafico di una funzione con gli assi cartesiani ❖ Segno di una funzione <p>Unità 2 Limiti di funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il concetto di limite di una funzione ❖ Limite per una funzione in un punto ❖ Limite destro e sinistro di una funzione ❖ Limite per una funzione all'infinito ❖ Limiti che si presentano nelle forme indeterminate: $\frac{0}{0}$, $+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$ ❖ Applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica di una funzione: asintoti verticali e orizzontali
IL CALCOLO DIFFERENZIALE	<p>Unità 1 La derivata di una funzione di una variabile</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il rapporto incrementale di una funzione ❖ La derivata di una funzione ❖ Derivata di alcune funzioni elementari ❖ Teoremi sul calcolo della derivata <p>Unità 2 Studio di funzioni analitiche con il calcolo differenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Determinazione degli intervalli nei quali una funzione è crescente o decrescente ❖ Massimi e minimi di una funzione ❖ Studio e rappresentazione grafica di una funzione razionale
METODOLOGIE	I vari argomenti sono stati affrontati partendo da situazioni concrete, presentate a livello intuitivo, e facendo successivamente scaturire le relative definizioni e regole generali.

	<p>Ci si è preoccupati soprattutto della semplicità della trattazione così da consentire una più facile comprensione dei concetti dell'analisi infinitesimale, un tema che richiede un notevole sforzo di astrazione e di generalizzazione.</p>
MEZZI	Libro di testo in adozione e materiale didattico predisposto dal docente
SPAZI E TEMPI	<p>Aula scolastica</p> <p>Tre ore settimanali</p>
VERIFICHE	<p>La programmazione didattica prevede per il corso di matematica, sia prove scritte sia prove orali:</p> <p>Gli indicatori per la formulazione del giudizio e l'attribuzione del voto per le verifiche orali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ livello di conoscenza acquisito ❖ capacità espositive ❖ capacità di analisi e di rielaborazione personale <p>Gli indicatori per l'attribuzione del voto per le verifiche scritte sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ comprensione del metodo di risoluzione del problema ❖ completezza nello svolgimento
VALUTAZIONE	<p>La valutazione al termine di ogni quadrimestre è stata la sintesi dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ confronto tra la situazione iniziale e quella finale per individuare la crescita culturale e i progressi raggiunti nel processo di formazione di ogni singolo alunno ❖ impegno, attenzione, motivazione allo studio ❖ interventi pertinenti ❖ puntualità e precisione nel rispetto delle consegne ❖ correttezza e rispetto delle regole scolastiche
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Aver acquisito il concetto di funzione di una variabile ❖ Saper determinare l'insieme di esistenza di una funzione razionale ❖ Saper determinare le intersezioni del grafico di una funzione razionale con gli assi cartesiani ❖ Saper determinare il segno di una funzione razionale ❖ Saper calcolare il limite di una funzione razionale ❖ Saper determinare il valore di limiti che si presentano nelle forme indeterminate: $\frac{0}{0}$, $+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$ ❖ Saper determinare gli asintoti verticali e orizzontali di una funzione razionale

	<ul style="list-style-type: none">❖ Aver acquisito il concetto di derivata di una funzione❖ Saper calcolare la derivata di una funzione razionale❖ Saper determinare gli intervalli nei quali una funzione è crescente o decrescente❖ Saper individuare i massimi e i minimi di una funzione razionale❖ Saper rappresentare graficamente semplici funzioni razionali❖ Saper rappresentare graficamente semplici funzioni esponenziali
--	--

Altamura, 15 maggio 2019

Il Docente

Disciplina: Informatica	Docenti: Prof. Angelo Luciano Ferrulli Prof. Vito Smaldino
--	--

Contenuti disciplinari sviluppati

MODULO	CONTENUTO DISCIPLINARE
Le basi di dati	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione degli archivi mediante basi di dati - Progettazione di una base di dati: <ul style="list-style-type: none"> o Livello concettuale o Livello logico o Livello fisico - I DBMS - I linguaggi per database (DDL, DML, QL, DCL)
Modello concettuale	<ul style="list-style-type: none"> - La progettazione concettuale - Entità e associazioni - Attributi di entità e attributi di associazione - L'identificatore univoco o chiave primaria - Tipi e proprietà delle associazioni - Modello E/R, regole di lettura - Esempi di modellazione di dati
Modello relazionale	<ul style="list-style-type: none"> - I requisiti fondamentali del modello relazionale - Integrità sull'entità - Derivazione delle relazioni dal modello E/R - Le operazioni relazionali: selezione - Le operazioni relazionali: proiezione - Le operazioni relazionali: congiunzione - Tipi di join - Interrogazioni con più operatori - Esempi con modello E/R, tabelle e operazioni relazionali - La normalizzazione delle relazioni: 1FN, 2FN, 3FN - L'integrità referenziale
Microsoft Access	<ul style="list-style-type: none"> - Il programma Access - La creazione delle tabelle - Le associazioni tra le tabelle - Le query - Raggruppamenti e calcoli in una query - Esempi di query sul database
Il linguaggio SQL	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche generali del linguaggio SQL - Identificatori e tipi di dati - Comandi DDL di SQL: la definizione delle tabelle - Vincoli di enunpla e di integrità - Comandi DML di SQL - Reperimento dei dati: il comando SELECT - Le operazioni relazionali in SQL - Le funzioni di aggregazione - Ordinamenti e raggruppamenti, condizioni sui raggruppamenti - Interrogazioni nidificate - Esempi di Interrogazioni con uso del linguaggio SQL
MySQL	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche generali di MySQL - Esecuzione di comandi SQL tramite interfaccia a linea di comando - Interfaccia grafica phpMyAdmin

Metodologie, mezzi, spazi, tempi, verifiche, valutazione e obiettivi specifici

<p>METODOLOGIE</p>	<p>Le unità didattiche affrontate hanno richiesto una trattazione teorica sempre improntata alla estrema “praticità” dei contenuti; infatti, nonostante una buona partecipazione, c’è quasi sempre una scarsa propensione ad acquisire argomenti eccessivamente teorici. La programmazione, inoltre, è risultata rallentata nel tempo a causa delle difficoltà incontrate da alcuni studenti la cui frequenza, anche a causa di impegni di lavoro, è risultata irregolare.</p> <p>Sono state svolte in parallelo le applicazioni pratiche in laboratorio, le quali non sono risultate solo attività addestrative, ma anche modalità di verifica della correttezza delle ipotesi e dei procedimenti adottati. Il laboratorio, con le prove in esso svolte, ha favorito la comprensione degli argomenti trattati e della logica di funzionamento di una base di dati.</p> <p>Sono state proposte oltre alle lezioni frontali, percorsi di apprendimento fondati sull’attività di ricerca, riscoperta, ricostruzione (problem solving), auspicabilmente nella forma del lavoro di gruppo (cooperative learning).</p> <p>Gli insegnanti si sono proposti alla classe come punti di riferimento per il recupero dei contenuti, che è stato effettuato durante le ore di lezione e con il supporto della piattaforma didattica fornita dal registro elettronico “ClasseViva” Spaggiari.</p>
<p>MEZZI</p>	<p>Libro di testo “<i>Informatica per Istituti Tecnici Tecnologici – Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni</i>” vol. C ed. ATLAS, dispense prodotte all’occorrenza, presentazioni multimediali, componenti hardware specifici di rete, personal computer e software specifici (piattaforma XAMPP), LIM.</p>
<p>SPAZI E TEMPI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aula, laboratorio di informatica - 4 ore di lezione settimanali
<p>VERIFICHE</p>	<p>Le verifiche sono state svolte per accertare non solo la preparazione dello studente sul piano delle conoscenze, ma anche i progressi nell’acquisizione di abilità e competenze.</p> <p>Pertanto sia le prove scritte, sia quelle orali sono state articolate in modo da consentire la rilevazione e la valutazione in tutti questi ambiti.</p> <p>Lo studente è stato abituato ad affrontare prove diverse per modalità e livello, secondo gli obiettivi che si vogliono accertare.</p> <p>Sono state effettuate 2 verifiche scritte per ogni quadrimestre, oltre un congruo numero di esercitazioni pratiche, verifiche orali e verifiche di laboratorio.</p>
<p>VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione ha assunto valenza formativa, ponendosi come strumento per la continua regolazione della programmazione, cioè per introdurre per tempo quelle modifiche o integrazioni che risultassero opportune.</p> <p>Per la valutazione dell’alunno si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le prove o le parti di prova dove è richiesta una trattazione tecnica: conoscenza dei contenuti, adeguatezza del linguaggio tecnico, esposizione;

	<p>- per le prove o le parti di prova dove è richiesta una ‘soluzione’ tecnica: impostazione coerente con la traccia, sviluppo coerente con l’impostazione, efficacia della soluzione.</p> <p>Il contributo personale alla realizzazione delle attività previste e la partecipazione al dialogo educativo hanno permesso di formulare un giudizio sull’alunno che superi la mera valutazione numerica conseguita nelle prove scritte, orali e pratiche.</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p>	<p>Gli obiettivi, cognitivi, didattici e formativi della disciplina, indicati nella programmazione iniziale, sono stati raggiunti in modo diversificato dalla classe.</p> <p>Un numero ristretto di alunni ha evidenziato un impegno costante e un vivace interesse all’apprendimento della materia, comprende, analizza e collega le conoscenze in modo coerente, le sa applicare.</p> <p>Un secondo gruppo di studenti presenta una preparazione sufficiente, comprende, analizza e collega gli argomenti in modo positivo e sa applicare le conoscenze. Solo alcuni alunni che hanno manifestato impegno discontinuo e scarsa frequenza hanno difficoltà a comprendere e ad analizzare le conoscenze, compiono errori e presentano lacune di base.</p> <p>Pertanto, con livelli differenziati, gli alunni sono in grado di progettare e realizzare una base di dati. Inoltre, sono in grado di comprenderne la logica di funzionamento.</p>

Altamura, 15 maggio 2019

I Docenti

Disciplina: Sistemi e Reti	Docenti: Prof. Angelo Luciano Ferrulli Prof. Vito Smaldino
--------------------------------------	---

Contenuti disciplinari sviluppati

MODULO	CONTENUTO DISCIPLINARE
Richiami di tecnologia delle reti	<ul style="list-style-type: none"> - Il modello client/server - Le tecniche di commutazione - Il modello ISO/OSI - Il modello TCP/IP - Confronto fra i due modelli - Dispositivi di connessione (hub, switch, router)
I protocolli TCP/IP e le tecnologie di Internet	<ul style="list-style-type: none"> - Internetworking - Indirizzi IPv4 (cenni di IPv6) - Utilizzo della Subnet Mask - Indirizzi IP privati e pubblici - I nomi di dominio - Risoluzione dei nomi di dominio: il DNS e il DDNS - Il protocollo DHCP - I comandi di rete: ping, ipconfig, tracert, nslookup, netstat, route - I protocolli del livello Transport: TCP e UDP - Numeri di porta TCP/UDP - I protocolli del livello Application
Virtual LAN	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità (Protocollo 802.1q) - Vantaggi e svantaggi delle Virtual LAN - Le VLAN presenti nella rete scolastica - Il Vid (VLAN Identifier) - Tagged Port (<i>Trunk Port</i>) e Untagged Port (<i>Access Port</i>) - Il trunking
Sicurezza delle reti	<ul style="list-style-type: none"> - La sicurezza di un sistema informatico - Le principali tipologie di minacce sulla rete - Segretezza, autenticazione e affidabilità dei documenti - Crittografia simmetrica - Limiti degli algoritmi simmetrici - Crittografia asimmetrica - Cenni sugli algoritmi AES ed RSA - La firma digitale - I certificati e le CA (Certification Authority) - Crittografia ibrida - Il protocollo SSL - Reti private virtuali VPN - La PEC (Posta Elettronica Certificata)
I Firewall	<ul style="list-style-type: none"> - La difesa perimetrale con i firewall - Le regole per la configurazione dei firewall - Logica utilizzata dai firewall nell'interpretazione delle regole - Le ACL - Lo Spoofing

MODULO	CONTENUTO DISCIPLINARE
	<ul style="list-style-type: none"> - La DMZ - Il software "Firewall Builder"

Metodologie, mezzi, spazi, tempi, verifiche, valutazione e obiettivi specifici

METODOLOGIE	<p>Le unità didattiche affrontate hanno richiesto una trattazione teorica sempre improntata alla estrema "praticità" dei contenuti; infatti, nonostante una buona partecipazione, c'è quasi sempre una scarsa propensione ad acquisire argomenti eccessivamente teorici. La programmazione, inoltre, è risultata rallentata nel tempo a causa delle difficoltà incontrate da alcuni studenti la cui frequenza, anche a causa di impegni di lavoro, è risultata irregolare.</p> <p>Sono state svolte in parallelo le applicazioni pratiche in laboratorio, le quali non sono risultate solo attività addestrative, ma anche modalità di verifica della correttezza delle ipotesi e dei procedimenti adottati. Il laboratorio, con le prove in esso svolte, ha favorito la comprensione degli argomenti trattati e della logica di funzionamento di una piccola rete.</p> <p>Sono state proposte oltre alle lezioni frontali, percorsi di apprendimento fondati sull'attività di ricerca, riscoperta, ricostruzione (problem solving), auspicabilmente nella forma del lavoro di gruppo (cooperative learning).</p> <p>Gli insegnanti si sono proposti alla classe come punti di riferimento per il recupero dei contenuti, che è stato effettuato durante le ore di lezione e con il supporto della piattaforma didattica fornita dal registro elettronico "ClasseViva" Spaggiari.</p>
MEZZI	<p>Libro di testo "Sistemi e reti" vol. 3 ed. Hoepli, dispense prodotte all'occorrenza, presentazioni multimediali, componenti hardware specifici di rete, personal computer e software specifici, LIM.</p>
SPAZI E TEMPI	<ul style="list-style-type: none"> - Aula, laboratorio di informatica - 3 ore di lezione settimanali
VERIFICHE	<p>Le verifiche sono state svolte per accertare non solo la preparazione dello studente sul piano delle conoscenze, ma anche i progressi nell'acquisizione di abilità e competenze.</p> <p>Pertanto sia le prove scritte, sia quelle orali sono state articolate in modo da consentire la rilevazione e la valutazione in tutti questi ambiti.</p> <p>Lo studente è stato abituato ad affrontare prove diverse per modalità e livello, secondo gli obiettivi che si vogliono accertare.</p> <p>Sono state effettuate 2 verifiche scritte per ogni quadrimestre, oltre un congruo numero di esercitazioni pratiche, verifiche orali e verifiche di laboratorio.</p> <p>Sono state eseguite due simulazioni di terza prova scritta.</p>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione ha assunto valenza formativa, ponendosi come strumento per la continua regolazione della programmazione, cioè per introdurre per tempo quelle modifiche o integrazioni che risultassero opportune.</p>

	<p>Per la valutazione dell'alunno si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none">- per le prove o le parti di prova dove è richiesta una trattazione tecnica: conoscenza dei contenuti, adeguatezza del linguaggio tecnico, esposizione;- per le prove o le parti di prova dove è richiesta una 'soluzione' tecnica: impostazione coerente con la traccia, sviluppo coerente con l'impostazione, efficacia della soluzione. <p>Il contributo personale alla realizzazione delle attività previste e la partecipazione al dialogo educativo hanno permesso di formulare un giudizio sull'alunno che superi la mera valutazione numerica conseguita nelle prove scritte, orali e pratiche.</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p>	<p>Gli obiettivi, cognitivi, didattici e formativi della disciplina, indicati nella programmazione iniziale, sono stati raggiunti in modo diversificato dalla classe.</p> <p>Un numero ristretto di alunni ha evidenziato un impegno costante e un vivace interesse all'apprendimento della materia, comprende, analizza e collega le conoscenze in modo coerente, le sa applicare.</p> <p>Un secondo gruppo di studenti presenta una preparazione sufficiente, comprende, analizza e collega gli argomenti in modo positivo e sa applicare le conoscenze. Solo alcuni alunni che hanno manifestato impegno discontinuo e scarsa frequenza hanno difficoltà a comprendere e ad analizzare le conoscenze, compiono errori e presentano lacune di base.</p> <p>Pertanto, con livelli differenziati, gli alunni sono in grado di progettare, configurare e utilizzare una rete di computer. Inoltre, sono in grado di comprenderne la logica di funzionamento.</p>

Altamura, 15 maggio 2019

I Docenti

Disciplina: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Docenti: Prof. Angelo Luciano Ferrulli Prof. Vito Smaldino
--	---

Contenuti disciplinari sviluppati

MODULO	CONTENUTO DISCIPLINARE
Linguaggio HTML	<ul style="list-style-type: none"> - Dal testo all'ipertesto - Le pagine per i siti Internet - Caratteristiche essenziali di una pagina HTML - I link - Immagini, liste, tabelle, caratteri speciali - Mappe sensibili al mouse - I form - I fogli di stile CSS in-linea, incorporati e collegati - Website Builder e CMS - Wordpress: temi, articoli, pagine, plugin
Programmazione per il Web lato client: Javascript	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi del linguaggio - Pagine Web dinamiche con aggiunta di codice Javascript - Cenni sulla programmazione object oriented - L'oggetto <i>document</i> e la classe predefinita <i>Date</i> - Eventi e gestori di eventi - Moduli interattivi con controllo dell'input dell'utente
Programmazione per il Web lato server: PHP e MySQL	<ul style="list-style-type: none"> - Gli strumenti lato server: la piattaforma XAMPP - Elementi di base del linguaggio Php - Gli array associativi in Php - Le variabili superglobali in Php (\$_GET, \$_POST) - L'interazione con l'utente tramite i moduli HTML: metodi GET e POST - Caratteristiche generali di MySQL - La connessione ai database MySQL tramite script Php - Le funzioni Php per accedere ai database MySQL <ul style="list-style-type: none"> o mysqli_connect o mysqli_close o mysqli_error o mysqli_select_db o mysqli_query o mysqli_fetch_array - Esempi di script PHP per: <ul style="list-style-type: none"> o Le interrogazioni al database in rete o Le operazioni di manipolazione sul database in rete
Realizzazione di APP per sistema operativo Android	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di base dell'ambiente di sviluppo MIT App Inventor

Metodologie, mezzi, spazi, tempi, verifiche, valutazione e obiettivi specifici

<p>METODOLOGIE</p>	<p>Le unità didattiche affrontate hanno richiesto una trattazione teorica sempre improntata alla estrema “praticità” dei contenuti; infatti, nonostante una buona partecipazione, c’è quasi sempre una scarsa propensione ad acquisire argomenti eccessivamente teorici. La programmazione, inoltre, è risultata rallentata nel tempo a causa delle difficoltà incontrate da alcuni studenti la cui frequenza, anche a causa di impegni di lavoro, è risultata irregolare.</p> <p>Sono state svolte in parallelo le applicazioni pratiche in laboratorio, le quali non sono risultate solo attività addestrative, ma anche modalità di verifica della correttezza delle ipotesi e dei procedimenti adottati. Il laboratorio, con le prove in esso svolte, ha favorito la comprensione degli argomenti trattati soprattutto in riferimento alla progettazione e costruzione di pagine web statiche e dinamiche.</p> <p>Sono state proposte oltre alle lezioni frontali, percorsi di apprendimento fondati sull’attività di ricerca, riscoperta, ricostruzione (problem solving), auspicabilmente nella forma del lavoro di gruppo (cooperative learning).</p> <p>Gli insegnanti si sono proposti alla classe come punti di riferimento per il recupero dei contenuti, che è stato effettuato durante le ore di lezione e con il supporto della piattaforma didattica fornita dal registro elettronico “ClasseViva” Spaggiari.</p>
<p>MEZZI</p>	<p>Libro di testo “<i>Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni</i>” vol. 3 ed. Zanichelli, dispense prodotte all’occorrenza, presentazioni multimediali, materiali tratti da Internet, personal computer e software specifici, LIM.</p>
<p>SPAZI E TEMPI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aula, laboratorio di informatica - 3 ore di lezione settimanali
<p>VERIFICHE</p>	<p>Le verifiche sono state svolte per accertare non solo la preparazione dello studente sul piano delle conoscenze, ma anche i progressi nell’acquisizione di competenze e abilità.</p> <p>Pertanto sia le prove scritte, sia quelle orali sono state articolate in modo da consentire la rilevazione e la valutazione in tutti questi ambiti.</p> <p>Lo studente è stato abituato ad affrontare prove diverse per modalità e livello, secondo gli obiettivi che si vogliono accertare.</p> <p>Sono state effettuate un congruo numero di esercitazioni pratiche, verifiche orali e verifiche di laboratorio.</p>
<p>VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione ha assunto valenza formativa, ponendosi come strumento per la continua regolazione della programmazione, cioè per introdurre per tempo quelle modifiche o integrazioni che risultassero opportune.</p> <p>Per la valutazione dell’alunno si è tenuto conto:</p>

	<ul style="list-style-type: none">- per le prove o le parti di prova dove è richiesta una trattazione tecnica: conoscenza dei contenuti, adeguatezza del linguaggio tecnico, esposizione;- per le prove o le parti di prova dove è richiesta una ‘soluzione’ tecnica: impostazione coerente con la traccia, sviluppo coerente con l’impostazione, efficacia della soluzione. <p>Il contributo personale alla realizzazione delle attività previste e la partecipazione al dialogo educativo hanno permesso di formulare un giudizio sull’alunno che superi la mera valutazione numerica conseguita nelle prove scritte, orali e pratiche.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Gli obiettivi, cognitivi, didattici e formativi della disciplina, indicati nella programmazione iniziale, sono stati raggiunti in modo diversificato dalla classe.</p> <p>Un numero ristretto di alunni ha evidenziato un impegno costante e un vivace interesse all’apprendimento della materia, comprende, analizza e collega le conoscenze in modo coerente, le sa applicare.</p> <p>Un secondo gruppo di studenti presenta una preparazione sufficiente, comprende, analizza e collega gli argomenti in modo positivo e sa applicare le conoscenze. Solo alcuni alunni che hanno manifestato impegno discontinuo e scarsa frequenza hanno difficoltà a comprendere e ad analizzare le conoscenze, compiono errori e presentano lacune di base.</p> <p>Pertanto, con livelli differenziati, gli alunni sono in grado di costruire pagine Web statiche e dinamiche anche interagenti con un server DBMS.</p>

Altamura, 15 maggio 2019

I Docenti

Disciplina: Gestione, progetto e organizzazione d'impresa	Docente: Prof.ssa Teresa Giordano
---	--

Contenuti disciplinari sviluppati

MODULO	CONTENUTO DISCIPLINARE
Economia e microeconomia	<ul style="list-style-type: none"> - Il modello microeconomico marginalista - Domanda e offerta - Azienda e concorrenza - Mercato e prezzo - Azienda e profitto - Il bene informazione - Switching cost e lock-in - Economia di scala e di rete - Outsourcing
Organizzazione aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - Cicli aziendali - Stakeolder - L'organizzazione - Modelli di organizzazione - Tecnostruttura e Sistema Informativo - Tecnostruttura: ERP e logica dell'MRP - Pianificare gli ordini e le scorte - Tecnostruttura: Web Information System - Struttura di un Web Information Service
La progettazione	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto e Project Management - PMBOK (Project Management Body Of Knowledge) - Ciclo di vita del progetto - Tempi - Risorse - Costi - Diagrammi reticolari di precedenza (PDM): GANTT e CPM (critical path method) (solo descrizione di esempi già realizzati)
Sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Finalità e principali misure preventive previste dal D.Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico).

Metodologie, mezzi, spazi, tempi, verifiche, valutazione e obiettivi specifici

METODOLOGIE	<p>Le unità didattiche affrontate hanno richiesto una trattazione teorica sempre improntata alla estrema “praticità” dei contenuti; infatti, nonostante una buona partecipazione, c'è quasi sempre una scarsa propensione ad acquisire argomenti eccessivamente teorici. La programmazione, inoltre, è risultata rallentata nel tempo a causa delle difficoltà incontrate da alcuni studenti la cui frequenza, anche a causa di impegni di lavoro, è risultata irregolare.</p>
--------------------	--

	<p>Sono state svolte in parallelo le applicazioni pratiche in laboratorio, le quali non sono risultate solo attività addestrative, ma anche modalità di verifica della correttezza delle ipotesi e dei procedimenti adottati.</p> <p>Sono state proposte oltre alle lezioni frontali, percorsi di apprendimento fondati sull'attività di ricerca, riscoperta, ricostruzione (problem solving), auspicabilmente nella forma del lavoro di gruppo (cooperative learning).</p> <p>Gli insegnanti si sono proposti alla classe come punti di riferimento per il recupero dei contenuti, che è stato effettuato durante le ore di lezione e con il supporto della piattaforma didattica fornita dal registro elettronico "ClasseViva" Spaggiari.</p>
MEZZI	Libro di testo " <i>Gestione, progetto e organizzazione d'impresa</i> " ed. Zanichelli, presentazioni multimediali, materiali tratti da Internet, personal computer e software specifici, LIM.
SPAZI E TEMPI	<ul style="list-style-type: none"> - Aula, laboratorio di informatica - 2 ore di lezione settimanali
VERIFICHE	<p>Le verifiche sono state svolte per accertare non solo la preparazione dello studente sul piano delle conoscenze, ma anche i progressi nell'acquisizione di competenze e abilità.</p> <p>Pertanto sia le prove pratiche, sia quelle orali sono state articolate in modo da consentire la rilevazione e la valutazione in tutti questi ambiti.</p> <p>Lo studente è stato abituato ad affrontare prove diverse per modalità e livello, secondo gli obiettivi che si vogliono accertare.</p> <p>Sono state effettuate 2 verifiche orali per ogni quadrimestre, oltre un congruo numero di esercitazioni pratiche, e verifiche di laboratorio.</p>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione ha assunto valenza formativa, ponendosi come strumento per la continua regolazione della programmazione, cioè per introdurre per tempo quelle modifiche o integrazioni che risultassero opportune.</p> <p>Per la valutazione dell'alunno si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le prove o le parti di prova dove è richiesta una trattazione tecnica: conoscenza dei contenuti, adeguatezza del linguaggio tecnico, esposizione; - per le prove o le parti di prova dove è richiesta una 'soluzione' tecnica: impostazione coerente con la traccia, sviluppo coerente con l'impostazione, efficacia della soluzione. <p>Il contributo personale alla realizzazione delle attività previste e la partecipazione al dialogo educativo hanno permesso di formulare un giudizio sull'alunno che superi la mera valutazione numerica conseguita nelle prove orali e pratiche.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	Gli obiettivi, cognitivi, didattici e formativi della disciplina, indicati nella programmazione iniziale, sono stati raggiunti in modo diversificato dalla classe.

	<p>Un numero ristretto di alunni ha evidenziato un impegno costante e un vivace interesse all'apprendimento della materia, comprende, analizza e collega le conoscenze in modo coerente, le sa applicare.</p> <p>Un secondo gruppo di studenti presenta una preparazione sufficiente, comprende, analizza e collega gli argomenti in modo positivo e sa applicare le conoscenze. Solo alcuni alunni che hanno manifestato impegno discontinuo e scarsa frequenza hanno difficoltà a comprendere e ad analizzare le conoscenze, compiono errori e presentano lacune di base.</p>
--	---

Altamura, 15 maggio 2019

La Docente

Disciplina: Religione Cattolica	Docente: Prof. Gianpiero MANCINI
--	---

Contenuti disciplinari sviluppati

CONTENUTI:	<p>Il credo cristiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico; • Il valore della società in prospettive di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; • Lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità (ecumenismo); • Richiamandosi alla parabola Evangelica del grano e della zizzania, l'Unità ricorda a grandi linee gli eventi principali della storia del cristianesimo, soffermandosi sugli aspetti più vicini alla realtà contemporanea (questione sociale, Concilio Vaticano II, ultimi pontificati). <p>La proposta cristiana per un "umanesimo integrale":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche etiche: cellule staminali embrionali e somatiche. Problematiche etiche: scienza, etica e ricerca. L'eutanasia attiva e passiva: pro e contro. L'eutanasia: morte cerebrale, accanimento terapeutico e cure palliative. Varie soluzioni etiche (la Chiesa cattolica, la Chiesa valdese, l'Islam); • Il ruolo e natura della religione nella società in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; • Identità della religione cattolica in riferimento ai documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone; • Rapporto della chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione.
METODI	<p>Metodi d'insegnamento:</p> <p>Lezione frontale, analisi delle fonti o di scritti significativi, testo di riferimento, giochi interazione, questionari. Nell'ultimo anno si chiede allo studente un'analisi critica della documentazione storico teologica fornita, insieme a una buona capacità di rielaborazione personale. In un contesto multiculturale come il nostro è indispensabile educare a un dialogo costruttivo, anche dal punto di vista interreligioso.</p>
MEZZI	<p>Materiale didattico utilizzato: Fotocopie, E-Book, DVD, internet, opuscoli, quotidiani, riviste.</p> <p>Il testo di riferimento è:</p> <p><i>Incontro all'Altro</i>, Sergio Bocchini, Libro Digitale + DVD/Volume unico, EDB Scuola.</p> <p>I testi di supporto e gli strumenti didattici:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Itinerari 2.0 Plus</i>, Michele Contadini, Libro Misto Multimediale + DVD/Volume unico, ELLEDICI Scuola / Il capitello; ➤ <i>Scuola di Religione</i>, Luigi Giussani, Libro Digitale +DVD/Volume unico, SEI IRC; ➤ Atti del convegno del Forum delle Associazioni Familiari sul tema: <i>Persona, Sessualità, Affettività: per una nuova alleanza educativa tra famiglia e scuola</i>. Relatrice Dott.ssa Lodovica Carli, genetista e ginecologa; ➤ Atti del convegno UCIIM sul tema: <i>Omofobia e gender, sfide alla famiglia</i>. Introduzione del prof. Luigi Viscanti, presidente UCIIM, relatore Dott. Pietro Venezia, dirigente medico al Policlinico di Bari.
SPAZI E TEMPI	<p>Spazi utilizzati: Aula scolastica e Postazione multimediale.</p>
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Gli indicatori per la formulazione del giudizio e l'attribuzione del voto per le verifiche orali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello di conoscenza; • Capacità espositive; • Capacità di analisi e di rielaborazione personale. <p>Tipologie di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questionari semi-strutturati e strutturati; • Verifiche orali; • Sondaggi flash; • Brain storming.
OBIETTIVI	<p>Obiettivi didattici generali per la Religione Cattolica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; • Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica; • Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

Altamura, 15 maggio 2019

Il Docente